

**IFEL INFORMA**  
**Anno II n.14 del 6 Aprile 2012**

Nota di lettura Ifel al Disegno di legge Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16

Direzione Scientifica IFel

La scheda di lettura delle principali norme di interesse dei Comuni in relazione al Disegno di legge "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento"(attualmente all'esame della Camera, già approvato dal Senato).

[2012\\_04\\_05\\_tabella con maxi emendamento\\_GOV.pdf](#)

Al via le attività formative IFEL per il 2012

Ufficio Formazione e Servizi Speciali

La programmazione dell'attività formativa IFEL 2012 si inserisce in un contesto di profonda trasformazione del sistema della finanza e della fiscalità locale. L'introduzione anticipata dell'IMU, la previsione di un nuovo tributo sui rifiuti e servizi, l'applicazione dal 2013 del patto di stabilità anche ai comuni sotto i 5.000 abitanti nonché le incertezze in materia di riscossione, sono solo alcune delle questioni che contribuiscono a determinare una situazione di incertezza. Intercettare tempestivamente i fabbisogni derivanti da tali mutamenti ed offrire la più ampia copertura territoriale agli interventi formativi, costituiscono i principali obiettivi che la Fondazione intende perseguire con il Piano formativo 2012. Come di consueto le attività saranno erogate attraverso un articolato sistema di partnership che, già nel 2011, ha consentito di realizzare oltre 200 giornate di formazione a cui hanno preso parte circa 8.500 dipendenti comunali. Gli interventi formativi saranno infatti realizzati con la collaborazione di istituzioni particolarmente qualificate nel campo della formazione, con le principali associazioni di dipendenti degli enti locali e con le strutture territoriali dell'ANCI. L'elemento di maggior innovazione previsto dal Piano 2012 è costituito da un esperimento pilota di Formazione a distanza (FAD) erogata sotto forma di seminario on-line (webinar). L'attività è stata progettata per garantire la migliore interazione docente-discente così da superare la tradizionale logica top-down che ha spesso rappresentato il principale ostacolo alla diffusione di tale metodologia didattica. L'attivazione di percorsi formativi on-line, tra l'altro, può consentire l'accesso alla formazione professionale ad un'ampia platea di utenti, anche in presenza del blocco delle spese destinate alla formazione del personale delle Amministrazioni Pubbliche. La prima parte dell'anno verrà dedicata soprattutto alle problematiche applicative della nuova imposta municipale, la cui introduzione, in via sperimentale, è stata anticipata al 2012. Tra le iniziative di maggior richiamo segnaliamo sin d'ora i corsi di Alta formazione in materia di valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico, realizzati in partnership con la Scuola Superiore del Ministero dell'economia e delle finanze, che costituiranno l'occasione per fare il punto sul processo di devoluzione dei beni ex D.Lgs. n. 85/2010 nonché per analizzare nel dettaglio gli strumenti per la valorizzazione e la gestione del patrimonio, compresi il PPP e il Project Financing. In particolare, il tema del PPP e più in generale quello degli investimenti pubblici, verrà ulteriormente approfondito in alcuni incontri tematici organizzati da IFEL con la collaborazione della Cassa depositi e prestiti. Il calendario delle attività è reperibile sul sito della Fondazione, sia nella presente sezione che in quella dedicata alla Formazione e verrà costantemente aggiornato. Per informazioni è possibile contattare Fabrizio Fazioli ([fabrizio.fazioli@fondazioneifel.it](mailto:fabrizio.fazioli@fondazioneifel.it); tel. 0668816247) presso l'Ufficio Formazione e Progetti Speciali IFEL. Si invitano tutti gli enti interessati a partecipare alle attività di

Formazione a distanza e ai corsi sul Patrimonio immobiliare e a contattare sin d'ora l'Ufficio formazione IFEL per prenotare la partecipazione.

[CalendarioFormazioneIFEL2012.pdf](#)

Tendenze nella spesa pubblica locale europea. Gestione coerente ed investimenti in infrastrutture degli Enti Locali di fronte alla crisi finanziaria

Roma, 11 Aprile 2012, ore 14:00 – 17:15 Aula TL - Facoltà di Economia Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

L'impatto macroeconomico delle infrastrutture rappresenta un tema da sempre attuale nel dibattito economico. All'aumento della spesa pubblica in investimenti, che si riflette in un incremento della dotazione infrastrutturale del paese, si associano effetti sia di breve termine, connessi al sostegno della domanda aggregata, sia di lungo periodo, attraverso un miglioramento dei livelli di produttività. Il forte ritardo rispetto alla dotazione di capitale pubblico economico e sociale, osservata negli altri grandi paesi europei, costituisce un determinante fattore di ostacolo al recupero di competitività e allo sviluppo economico aggregato. "Tendenze nella spesa pubblica locale europea. gestione corrente ed investimenti in infrastrutture degli enti locali di fronte alla crisi finanziaria" (Programma) vuole essere un momento di scambio tra alcuni dei principali attori impegnati negli investimenti pubblici e nell'infrastrutturazione dell'Europa e del nostro Paese. Il dibattito si terrà nel corso della XVI Conferenza Annuale International Research Society for Public Management (IRSPM), per questa annualità dal titolo Contradictions in Public Management. Managing in volatile times. Per partecipare è necessaria l'iscrizione (email a [valeria.andreani@fondazioneifel.it](mailto:valeria.andreani@fondazioneifel.it) entro il 10 aprile) che permetterà l'accesso senza il pagamento del Participant Registration Fees richiesto per la partecipazione all' IRSPM. Si prega di ritirare il pass alla reception (l'ingresso alla Facoltà è sbarrato ai non iscritti) per garantire il vostro ingresso e la vostra partecipazione all'evento e al coffee break.

[Vai al sito IRSPM](#)

[Programmaseminario.pdf](#)

Rendiconto generale dello stato. Esercizio 2011. Circolare 3 Aprile 2012 n. 12

Ragioneria Generale dello Stato

Indicazioni e scadenze per la compilazione delle voci che compongono il Rendiconto generale dello Stato 2011: Conto del bilancio e Conto generale del patrimonio. Per la prima volta, vengono compilate le note integrative al rendiconto elaborate secondo la nuova formulazione disposta dall'art. 35 della legge 196/2009.

[Vai al sito](#)

Circolare Ministero dell'Interno recante l'istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Circolare relativa al Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, recante "Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario".

[vai alla sezione dedicata](#)

Monitoraggio entrate tributarie e contributive. Il quadro generale

Ragioneria Generale dello Stato

Rapporto mensile sull'andamento delle entrate tributarie e contributive, redatto dal Dipartimento delle finanze e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (art. 14, comma 5, L. 196/2009).

[vai al sito della Ragioneria dello Stato](#)

Comunicato del 4 aprile 2012 concernente la procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera C) del decreto-legislativo 26 novembre 2010, n. 216

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

In sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 27 luglio 2011, nella quale è stata definita l'intesa concernente la procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera C) del decreto-legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è stato stabilito, tra l'altro, che il Ministero dell'Interno procede alla pubblicazione, sul sito internet, della lista degli enti inadempienti all'obbligo di restituire alla Sose-spa i questionari debitamente compilati affinché gli stessi possano regolarizzare la propria posizione direttamente con Sose-spa entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del medesimo Dicastero. Si preme sottolineare che la mancata regolarizzazione tramite la Sose-spa entro il predetto termine comporterà la sospensione, con il primo pagamento utile, del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Si ribadisce che eventuali chiarimenti inerenti i questionari non possono essere richiesti a questo Ministero. Si indicano di seguito gli enti interessati come da elenco trasmesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società

Dati Istat

Con la pubblicazione dei dati del quarto trimestre del 2011, l'Istat diffonde le serie storiche coerenti con i Conti annuali per settore istituzionale aggiornati per il periodo 2008-2011, i quali vengono pubblicati contestualmente. Nel 2011 la propensione al risparmio delle famiglie si è attestata al 12%, il valore più basso dal 1995, con una diminuzione di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel quarto trimestre essa è stata pari al 12,1%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, ma più bassa di 0,8 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2010. Nel 2011 il reddito disponibile delle famiglie in valori correnti è aumentato del 2,1%. Nell'ultimo trimestre dell'anno esso ha registrato un aumento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto a quello corrispondente del 2010. Tenuto conto dell'inflazione, pertanto, il potere di acquisto delle famiglie nel 2011 è diminuito dello 0,5%. Nell'ultimo trimestre dell'anno la riduzione è stata dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2010. Nel 2011 la quota di profitto delle società non finanziarie si è attestata al 40,4%, il valore più basso dal 1995, con una riduzione di 1,1 punti percentuali rispetto al 2010. Nel quarto trimestre, essa è stata pari al 40,3%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,9 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2010. Nel 2011

il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 22,3%, in lieve riduzione rispetto al 22,2% dell'anno precedente. Nell'ultimo trimestre si è attestato al 21,8%.

[Risparmio delle famiglie profitti delle società - 05-apr-2012 - Testo integrale.pdf](#)

#### Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

Istat

Nel quarto trimestre 2011 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (Ap) (dati grezzi) è stato pari al 2,8% del Prodotto interno lordo (Pil), valore inferiore di 1,4 punti percentuali rispetto a quello registrato nel corrispondente trimestre del 2010. Complessivamente nell'anno 2011 si è registrato un rapporto tra indebitamento netto e Pil pari al 3,8%, inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quello del 2010. Nel quarto trimestre 2011 il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 10.483 milioni di euro. L'incidenza sul Pil è stata del 2,6%. Il saldo corrente (risparmio) è stato pari a -3.970 milioni di euro (era stato -1.018 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente), con un'incidenza negativa sul Pil dell'1,0%. Nel quarto trimestre 2011 le uscite totali sono aumentate, in termini tendenziali, dello 0,2%. Le uscite correnti sono aumentate dell'1,8%, mentre quelle in conto capitale sono diminuite del 19,8%. Le entrate totali nel quarto trimestre del 2011 sono cresciute, in termini tendenziali, del 2,9%. Le entrate correnti sono aumentate dello 0,4%. Nell'anno 2011 le uscite totali sono aumentate dello 0,5%, mostrando un'incidenza sul Pil del 49,9% (50,5% nel corrispondente periodo del 2010). Nell'anno 2011, le entrate totali sono aumentate dell'1,9%, mostrando un'incidenza sul Pil del 46,1% (46,0% nel 2010).

[Conto trimestrale delle Ap - 04-apr-2012 - Testo integrale.pdf](#)

#### Occupati e disoccupati (media 2011)

Istat

Nella media del 2011 l'occupazione registra una variazione tendenziale positiva dello 0,4% (+95.000 unità). Il risultato sconta la differente dinamica della componente italiana e di quella straniera. Tra il 2010 e il 2011 l'occupazione italiana diminuisce di 75.000 unità, a motivo del calo della sola componente maschile. L'occupazione straniera aumenta di 170.000 unità, ma il tasso di occupazione scende dal 63,1% al 62,3% (dal 76,2% al 75,4% per gli uomini e dal 50,9% al 50,5% per le donne). Il tasso di occupazione complessivo si attesta al 56,9%, appena un decimo di punto al di sopra di quello del 2010. A livello territoriale, alla riduzione dell'indicatore nel Centro si accompagna il modesto incremento nel Nord e nel Mezzogiorno. Nella media del 2011, il tasso di disoccupazione è pari all'8,4%, invariato rispetto a un anno prima. L'indicatore, rimasto stabile nel Centro, registra una lieve flessione nel Nord (dal 5,9% al 5,8%) e una contenuta crescita nel Mezzogiorno (dal 13,4% al 13,6%). Il tasso di disoccupazione aumenta per la componente straniera, passando dall'11,6% del 2010 all'12,1% del 2011. L'indicatore diminuisce per gli uomini dal 10,4% al 10,2%; sale per le donne dal 13,3% al 14,5%. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce di 1,3 punti percentuali, portandosi, nella media del 2011, al 29,1%, con un massimo del 44,6% per le giovani donne residenti nel Mezzogiorno. Il numero degli inattivi tra 15 e 64 anni rimane sostanzialmente stabile su base annua, a sintesi del calo della componente italiana (-84.000 unità) e dell'ulteriore crescita di quella straniera (+105.000 unità). Tra gli inattivi, cresce il numero di quanti non cercano lavoro ma disponibili (+5,5%, pari a 73.000 unità) e di quanti cercano non attivamente (+4,3%, pari a 63.000 unità) mentre si riduce quello degli inattivi che non cercano e non disponibili a lavorare (-0,8%, pari a -100.000 unità).

Intervento Vicedirettore di Banca d'Italia Tarantola sullo stato di crisi delle famiglie  
Banca d'Italia

Anna Maria Tarantola, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia, è intervenuta su "Le famiglie italiane nella crisi" in occasione del convegno "La Famiglia: un pilastro per l'economia del Paese" svoltosi il 4 aprile scorso a Genova presso Palazzo Grimaldi della Meridiana.

[Vai al sito della Banca d'Italia](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì